ALLEGATO D - REQUISITI MINIMI PER IL LAVAGGIO DEI VEICOLI NEI CANTIERI

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Ambito del documento

Lo scopo del presente documento è di disciplinare le procedure di lavaggio dei veicoli nei Cantieri Enel Green Power & Thermal Generation al fine di:

- Definire i processi per la gestione ambientale delle acque reflue di lavaggio mediante adeguati sistemi di trattamento;
- Garantire una regolare circolazione stradale eliminando i residui dei Cantieri e migliorando in tal modo la sicurezza del traffico;

Il presente documento ha lo scopo di integrare e completare le disposizioni generali indicate nei *Requisiti HSE*.

In particolare, la procedura si applica a tutti gli Appaltatori/Subappaltatori che svolgono attività nei Cantieri Enel Green Power & Thermal Generation.
La responsabilità della corretta gestione del lavaggio dei veicoli è affidata all'Appaltatore di opere edili e a ciascun appaltatore o utilizzatore proprietario dei veicoli di lavoro in questione.

Documenti di riferimento

La presente Nota Tecnica è un allegato integrale dei:
Requisiti HSE E&C.

SEZIONE 2 - PROCEDURE per il lavaggio dei veicoli

Identificazione delle zone di lavaggio dei veicoli

In ciascun Cantiere in cui è presente terreno fangoso, deve essere previsto un sistema di lavaggio interno per le ruote dei veicoli con ugelli speciali (ad esempio Fig. 1), per il lavaggio delle superfici esterne e interne di ruote singole o doppie, o sistemi con rulli di ferro (ad esempio Fig. 2), al fine di rimuovere i residui del cantiere. L'acqua di lavaggio sarà convogliata in un serbatoio di sedimentazione delle acque reflue e successivamente inviata all'impianto di trattamento per il riutilizzo.
Inoltre, per procedere al lavaggio delle autobetoniere all'interno del Cantiere, comprese le parti interne ed esterne dei veicoli, occorre predisporre adeguatamente una zona dedicata con un sistema di stoccaggio dell'acqua di lavaggio. Il materiale inerte (fango) depositato sul fondo del sistema di stoccaggio potrebbe essere raccolto e riutilizzato nel Cantiere in conformità con le leggi locali. Dopo un'adeguata separazione dei solidi, sedimentazione e rimozione dell'olio in appositi serbatoi, l'acqua potrebbe essere completamente riutilizzata per uso industriale all'interno del Cantiere. In entrambi i casi, occorre svuotare periodicamente i serbatoi. Questi artefatti devono essere rimossi al termine dei lavori in loco. Questi artefatti devono essere rimossi al termine dei lavori in loco.

Gestione delle acque reflue di lavaggio

<u>Acqua di lavaggio delle ruote</u>
L'acqua di lavaggio delle ruote dei veicoli di lavoro deve essere considerata un liquido di scarico, costituito da acqua, fango in sospensione, con la possibile presenza di oli e grassi. Se le norme locali non la considerano diversamente, l'acqua di lavaggio non viene considerata un rifiuto, bensì acqua di scarico.
Tuttavia, se questo tipo di acque reflue presenta caratteristiche di buona qualità, potrà essere riutilizzata nel cantiere e se l'acqua di lavaggio rimane nel ciclo produttivo del cantiere, sarà considerata acqua di processo.

Acqua di lavaggio delle autobetoniere

L'acqua di lavaggio delle autobetoniere deve essere considerata un liquido di scarico, costituito da acqua, fango e cemento in sospensione, con la possibile presenza di oli e grassi. Se le norme locali non la considerano diversamente, l'acqua di lavaggio non viene considerata un rifiuto, bensì acqua di scarico.
Tuttavia, se questo tipo di acque reflue presenta caratteristiche di buona qualità, potrà essere riutilizzata nel cantiere e se l'acqua di lavaggio rimane nel ciclo produttivo del cantiere, sarà considerata acqua di processo.

In particolare, i residui fangosi prodotti dal lavaggio interno del tamburo della betoniera sono considerati rifiuti (a meno che non vi siano normative locali diverse in materia di rifiuti) e non possono essere riutilizzati come sottoprodotti nel Cantiere, pertanto devono essere trasportati in discarica.

Fig. 1

Fig. 2